



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N. 11
"AMBIENTE E TERRITORIO"

DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE

(assunto il _____ prot. N° 644)

30 GIU. 2017

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 7256 del - 5 LUG. 2017

OGGETTO: Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i. – **Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A..**

PROGETTO: variante metanodotto Sant'Eufemia – Crotona DN 550 (22"), DP 70 bar - MOP 70 bar (Località Calderaio) e variante metanodotto S. Eufemia - Crotona DN 550 (22"), DP 70 bar - MOP 70 bar (Località Marcellinara).

COMUNI di Pianopoli e Marcellinara (CZ).

PROPONENTE: Snam Rete Gas Spa, sede legale Piazza Santa Barbara, 7 - 20097 San Donato Milanese (MI); ufficio di Lamezia Terme (CZ) SS 280 Bivio Aeroporto – 88046 Lamezia Terme (CZ).

Parere di esclusione dalla VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione - rettifica";

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 e succ. D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente e Territorio" alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l'ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione *del settore "Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio"*;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza"

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS - VIA - AIA - VI";

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 02/02/2017 prot. n. 31717, ai sensi dell'art. 6 e segg. del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i., la società Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - 20097 - San Donato Milanese (MI), ufficio di Lamezia Terme (CZ), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo alla variante del metanodotto Sant'Eufemia - Crotone DN 550 (22"), DP 70 bar - MOP 70 bar (Località Calderaio) e variante del metanodotto S. Eufemia - Crotone DN 550 (22"), DP 70 bar - MOP 70 bar (Località Marcellinara) rispettivamente nei Comuni di Pianopoli (CZ) e Marcellinara (CZ);

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 28/06/2017, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA con prescrizioni;

CHE a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere "F" del p.to 2 dell'all. "B" del Reg. Reg. 3/2008 e smi, ovvero lettera t "modifiche...";

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di escludere dalla procedura VIA con prescrizioni il progetto relativo alla variante del metanodotto Sant'Eufemia - Crotone DN 550 (22"), DP 70 bar - MOP 70 bar (Località Calderaio) e variante metanodotto S. Eufemia - Crotone DN 550 (22"), DP 70 bar - MOP 70 bar (Località Marcellinara), rispettivamente nei Comuni di Pianopoli e Marcellinara - presentato dalla società Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - 20097 - San Donato Milanese (MI), sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 28/06/2017 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

- Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale p.zza Santa Barbara, 7 - 20097 San Donato Milanese (MI), ai Comuni di Pianopoli e Marcellinara (CZ), alla provincia di Catanzaro ed all'ARPACal.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL - dip. Prov. di competenza - almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di progetto.
- Di dare atto che eventuali difformità o dichiarazioni mendaci dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06.
- Di dare atto che il presente provvedimento, a norma del D.Lgs. 152/06 e del connesso Regolamento regionale 3/08, ha validità di anni 5 (cinque) per il completamento dei lavori previsti dal progetto, salvo proroga richiesta dal proponente prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Salvatore Epifanio

IL DIRIGENTE GENERALE
Arch. Orsola Reillo

Prot. n° 215128 / SIAR

del 29 GIU. 2017



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA -VI

Al Dirigente Settore 4
Dipartimento Ambiente e Territorio
Regione Calabria
SEDE

SEDUTA DEL 28/06/2017

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 6 del Regolamento Regionale 3/08 e s.m.i. per il progetto denominato "Varianti metanodotto Sant'Eufemia - Crotona DN 550(22)", DP 70 bar - MOP 70bar (località Calderaio) e Variante metanodotto S. Eufemia - Crotona DN 550 (22)", DP 70 bar - MOP 70bar (località Marcellinara).
Intervento nei Comuni di Pianopoli (CZ) e Marcellinara (CZ).
Ditta Proponente: *SNAM Rete Gas S.p.A.*

Premesso che:

- Con nota Prot. SIAR n. 31717 del 02.02.2017 la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per l'intervento emarginato in oggetto;
- Con nota prot. n. 0057146/SIAR del 21/02/2017 il Dipartimento Ambiente e Territorio ha richiesto atti integrativi;
- Con nota prot. n. 160408/SIAR del 15.05.2017 il Dipartimento Ambiente e Territorio ha acquisito gli atti integrativi richiesti;

Visto che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

- Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n°3 del 04/08/2008;
- Copia fotostatica ricevuta versamento oneri istruttori € 5.922,78;
- Copia pubblicazione a mezzo BURC n. 13 del 06/02/2017;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio del comune di Pianopoli e Marcellinara;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio del progettista che ha predisposto lo Studio d'Impatto Ambientale;
- Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dai comuni di Pianopoli e Marcellinara;
- Scheda del progetto;
- Dichiarazione del valore dell'opera;
- n°2 volumi "progetto preliminare di fattibilità" in formato elettronico e cartaceo;
- n°2 volumi "studio preliminare ambientale" in formato elettronico e cartaceo con shapefile;

ALLEGATI CARTOGRAFICI

PROGETTO

PG – TP – 200 TRACCIATO DI PROGETTO (1:10.000)
PG – SN – 200 STRUMENTI DI TUTELA E PIANIFICAZIONE NAZIONALE (1:10.000)
PG – PRG – 200 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (1:10.000)
PG – CGB – 200 GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA (1:10.000)
PG – US – 200 USO DEL SUOLO (1:10.000)
PG – PAI – 200 PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (1:10.000)
DF – 200 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
PG – TP – 210 COROGRAFIA DI PROGETTO (1:25.000)
PG – PSZ – 200 PLANIMETRIA CON PERIMETRAZIONE AREE SIC E ZPS (1:100.000)
ST – 221 DISEGNI TIPOLOGICI DI PROGETTO

DISMISSIONE

PG – TP – 900 TRACCIATO CONDOTTA DA RIMUOVERE
PG – SN – 900 STRUMENTI DI TUTELA E PIANIFICAZIONE NAZIONALE (1:10.000)
PG – PRG – 900 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (1:10.000)
PG – CGB – 900 GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA (1:10.000)
PG – US – 900 USO DEL SUOLO (1:10.000)
PG – PAI – 900 PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (1:10.000)

Considerato che:

Il progetto comprende una serie di interventi così articolati:

Variante Met. Sant'Eufemia - Crotone DN550 (22") - "Località Calderaio"

la messa in opera di:

- un tratto di condotta DN 550 (22") interrata di lunghezza complessiva pari a 1,507 km;

e la dismissione di:

- un tratto di condotta DN 550 (22") di lunghezza complessiva pari a 1,077 km.

Variante Met. Sant'Eufemia - Crotone DN550 (22") - "Località Marcellinara"

la messa in opera di:

- un tratto di condotta DN 550 (22") interrata di lunghezza complessiva pari a 1,890 km;

e la dismissione di:

- un tratto di condotta DN 550 (22") di lunghezza complessiva pari a 1,997 km.

Variante Met. S. Eufemia - Crotone DN 550(22") - "Località Calderaio" in progetto

La variante in "Località Calderaio" ha uno sviluppo di circa 1,507 km ed è ubicata all'interno del territorio comunale di Pianopoli; il tracciato si stacca dal metanodotto in esercizio ad est di località "Le Coste" in corrispondenza del basso versante settentrionale della valle del F. Amato e, dirigendosi verso NE, percorre il fondovalle di una vallecchia per seguirne l'andamento verso nord e risalirne l'acclive versante occidentale, piegando decisamente verso est.

Raggiunta la parte alta del versante, il tracciato in progetto, continuando verso est, percorre l'ampio terrazzo morfologico che si sviluppa a sud dell'abitato di Rizzuto, attraversando la S.P. n. 163-2.

Dopo la deviazione verso SE, il tracciato della variante discende il versante occidentale del Fosso Stazzo (Vallone Vruscarica), ne attraversa l'alveo per superare mediante trivellazione il contrafforte roccioso che ne costituisce il versante orientale, e dopo aver attraversato la S.P. n. 167-1, si ricongiunge al metanodotto in esercizio. Per il metanodotto in progetto nel comune di Pianopoli vengono ad essere intercettate due strade provinciali e due fossi di cui uno in percorrenza.

Metanodotto S. Eufemia – Crotone, "Località Calderaio" in dismissione

Il progetto prevede la dismissione di un tratto dell'esistente "Metanodotto S. Eufemia – Crotone, DN 550 (22")" posto in corrispondenza della variante sopra citata.

2
u
u

Il tratto di condotta DN 550 (22") in dismissione si sviluppa nel territorio comunale di Pianopoli per una lunghezza di circa 1,077 km (vedi tab. 5.2/A).

Dal punto di stacco della variante, il metanodotto esistente, dopo una breve percorrenza verso sud-est, piega verso est affiancandosi alla sede della S.S. n. 180, attraversa, quindi, l'area artigianale che si sviluppa a nord della stessa arteria stradale per raggiungere, dopo aver deviato verso nord-est, il punto terminale della stessa variante, posto in prossimità della sede della S.P. n.167/1.

Variante Metanodotto S. Eufemia - Crotone DN 550 (22") — "Località Marcellinara" in progetto

Il tracciato del progetto "Variante metanodotto Sant'Eufemia - Crotone, DN 550 (22")", Località Marcellinara", ha uno sviluppo complessivo di circa 1,885 km, ed è ubicato all'interno del territorio comunale di Marcellinara.

Il tracciato della variante si sviluppa su rilievi collinari a substrato argilloso sabbioso e siltoso con locali intercalazioni di gessi che spesso vengono interessati da movimenti gravitativi. Per tale ragione, il metanodotto verrà posato mediante tecnologia trenchless, la quale garantisce adeguato grado di sicurezza in virtù delle maggiori profondità che tali metodologie di posa permettono di raggiungere. In particolare, il tratto iniziale subito dopo il superamento del fosso, prevede la posa in microtunnel in conci di c.a. fra la progressiva 0+030 e la progressiva km 0+920, con attraversamento della ferrovia Lamezia Terme Centrale - Catanzaro Lido (in galleria) e della Strada Provinciale n. 168/1.

Successivamente, dopo aver attraversato con scavo a cielo aperto la strada comunale S. Martino, dalla progressiva km 1+010 e la progressiva km 1+410, la condotta sarà posata mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

Quest'ultima permette di attraversare in sicurezza un'area classificata dalle autorità di bacino come colamento quiescente, ricadente in località La Chiusa.

La variante in progetto attraversa successivamente un fossetto mediante scavo a cielo aperto per percorrere un versante a debole pendenza a monte della SS 280 e ricollegarsi al tracciato del metanodotto esistente.

Metanodotto S. Eufemia - Crotone, DN 550 (22")", "Località Marcellinara" in dismissione

Il progetto prevede la dismissione della seguente condotta:

• tratto: "Metanodotto S. Eufemia - Crotone - DN 550 (22")", Località Marcellinara avente una lunghezza di 1,997 km. Il tracciato da dismettere si sviluppa parallelamente al nuovo metanodotto in progetto per 1,997 chilometri.

Uso del suolo lungo i tracciati

Il tracciato della Var. Met. Sant'Eufemia - Crotone DN 550 (22") - "Località Calderaio" ricade interamente in un'area caratterizzata colture legnose agrarie in corrispondenza delle superfici terrazzate, mentre in corrispondenza delle scarpate e nelle zone più basse, intercetta degli incolti erbacei ed arbustivi ed un bosco misto di conifere e latifoglie.

Il tracciato della dismissione intercetta per la maggior parte delle aree urbanizzate, mentre in corrispondenza della partenza e dell'arrivo intercetta dei prato-pascoli e degli incolti erbacei ed arbustivi.

Il tracciato della Var. Met. Sant'Eufemia - Crotone DN 550 (22") - "Località Marcellinara" si sviluppa per la maggior parte in sotterranea ed intercetta piccoli lembi di colture legnose agrarie (alberi da frutto, uliveti, ecc.) e di seminativi arborati, mentre il tracciato della dismissione, intercetta oltre alle aree agricole interessate a colture arboree ed erbacee, anche dei prato-pascoli e degli incolti erbacei ed arbustivi.

Valutato che:

1. Le interazioni tra l'opera in progetto e l'ambiente sono limitate alla fase di costruzione;
2. Sull'ambiente idrico l'opera in progetto determina un impatto limitato alla fase di cantiere, temporaneo legato alla sola azione di movimentazione terra;
3. Sulla componente vegetazione ripariale l'impatto dell'opera è poco rilevante, poiché interferisce unicamente con vegetazione spontanea e con capacità di rigenerazione in tempi brevi;
4. Sul paesaggio, l'impatto del progetto, in relazione alle caratteristiche morfologiche e di uso del suolo, è trascurabile, sia perché il grado di visibilità dell'opera è limitato nel tempo, sia perché, ultimati i lavori, l'opera in progetto risulterà integrata con l'ambiente circostante;

5. L'opera in progetto non interferisce con siti di interesse comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
6. A completamento dei lavori di costruzione saranno eseguiti interventi di ripristino ambientale (di tipo morfologico, idrogeologico e di ricostituzione della copertura vegetale) con riconfigurazione delle pendenze preesistenti.

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"

VISTO il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.;

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato, **La Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale** esprime parere di esclusione dell'ulteriore procedura di VIA del progetto "Varianti metanodotto Sant'Eufemia - Crotona DN 550(22"), DP 70 bar - MOP 70bar (località Calderaio) e Variante metanodotto S. Eufemia - Crotona DN 550 (22"), DP 70 bar - MOP 70bar (località Marcellinara)", ditta Proponente: **SNAM Rete Gas S.p.A.** a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni e concessioni previste dalle normative vigenti;
2. Sia effettuata la gestione delle terre e rocce da scavo in conformità al DM 161/12 e s.m.i. (se ricadente in tale ambito di applicazione) e l'eventuale materiale in eccesso non rispondente ai requisiti di ammissibilità al riutilizzo sia smaltito secondo le disposizioni della normativa vigente in materia;
3. Siano limitati i lavori alle sole aree individuate negli elaborati progettuali;
4. Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità, la produzione di rifiuti, polveri e/ o altri agenti aerodispersi durante la fase di cantiere;
5. Siano adottate tutte le misure di attenuazione finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere;
6. Siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;
7. Venga realizzato il ripristino della vegetazione ripariale in maniera tale da ricostruire la copertura vegetale naturale esistente, ricreando nelle zone non ricoperte dai materiali lapidei la morfologia e la fertilità dei terreni presenti prima dell'esecuzione dei lavori;
8. Qualora si renda necessario il taglio di alberi o di specie arboree, si provveda ad attuare opportune misure di risarcimento che prevedano il re-impianto di specie autoctone a salvaguardia del quadro ambientale esistente;
9. Per le piante di olivo che dovranno essere estirpate, siano rispettate le procedure previste dalla legge regionale 30 ottobre 2012 n°48 e s.m.i. (*Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria*);
10. Sia utilizzata la viabilità esistente come strade di accesso alle piste di lavoro;
11. Durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione;
12. Siano messi in atto da parte della Ditta esecutrice dei lavori tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale movimentato, avendo cura di utilizzare percorsi idonei, evitando orari di



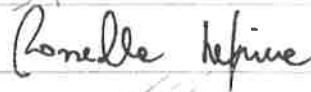


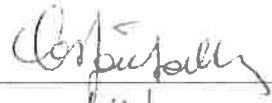

particolare criticità e/o di concentrazione del traffico veicolare ordinario anche in funzione del numero dei mezzi impiegati;

13. Durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea ed alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "*Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria*". Pertanto, essa dovrà provvedere ad effettuare misurazioni del rumore negli intervalli orari prestabiliti dalla stessa Legge regionale, al fine di verificare il rispetto del limite di 70 dB (A), in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora, rispetto alla facciata dell'edificio più esposto. In caso di superamenti, il Comune competente potrà concedere, su richiesta scritta e motivata, deroghe al sopra citato limite, comunque limitatamente al tempo necessario per il completamento dei lavori e sentita la struttura sanitaria competente;
14. Eventuali rinvenimenti di reperti archeologici dovranno essere segnalati all'autorità competente;
15. Sia accertata la presenza o meno di vincoli di uso civico sui suoli interessati dal progetto e, qualora sussistenti, siano avviate le procedure amministrative finalizzate all'eliminazione di detti vincoli per la piena disponibilità delle aree, prima del rilascio di qualsivoglia autorizzazione e prima dell'inizio dei lavori.

Resta inteso che la STV ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati tecnici inficia il presente parere

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

LA STV

1	Presidente	<i>Orsola REILLO</i>	
2	Vice-Presidente	<i>Salvatore EPIFANIO</i>	
3	Ing.	<i>Luciano MATRAGRANO</i>	
4	Ing.	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
5	Ing.	<i>Antonino DEMASI</i>	
6	Dott.ssa	<i>Rossella DEFINA</i>	
7	Dott.	<i>Salvatore SCALISE</i>	
8	Dott.	<i>Nicola CASERTA</i>	
9	Dott.ssa	<i>Deborah CIMELLARO</i>	
10	Geom.	<i>Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A.CAL).</i>	
11	Ing.	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
12	Dott.	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
13	Dott.	<i>Saverio CURCIO</i>	
14	Dott.	<i>Pasquale SINATORA</i>	
15	Ing.	<i>Vincenzo BARONE</i>	